



ilGiornale

Associazione Pro Loco Bastia Umbra



N. 5 – SETTEMBRE 2021 - Distribuzione gratuita



ABITA IN FISSI

NUOVO SHOWROOM

Via dei Platani 7, Zona Industriale -06083- Bastia U. (PG)
info@abitainfissi.it www.abitainfissi.it Tel. 075-9070978

VALÙ
CONSULENZE E SERVIZI ASSICURATIVI

Affidati alla nostra
CONSULENZA GRATUITA

LA TUA ASSICURAZIONE, IN MANI SICURE

bene **TUA ASSICURAZIONE** **genialpiù** **facile.it**

Via S. Costanzo, 20 - 06083 Bastia Umbra (PG) - 075 8005274

IL GIORNALE DI BASTIA - SETTEMBRE 2021

Direttore responsabile:
Roldano Boccali

In redazione:
Claudio Giorgetti,
Raniero Stangoni

Hanno collaborato:
Marinella Amico Mencarelli,
Emanuele Boccali, Sr. My-
riam D'Agostino, Monica Fal-
cinelli, Fratemità OFS Bastia,
Giuseppina Grilli, Leda Lot-
tini, Elena Lovascio, Rodolfo
Mantovani, Gaetano Mollo,
Teresa Moretoni, Antonio
Carlo Ponti.

Grafica ed impaginazione:
Assisi Virtual
di Luca Quacquarelli

Foto:
Archivio Pro Loco, FAP FOTO,
Franco Pastorelli

**Fotocomposizione
in copertina:**
Franco Pastorelli

Stampa:
Litoprint - Bastia

IL GIORNALE DI BASTIA
Periodico dell'Associazione
PRO LOCO
di Bastia Umbra
Reg. Trib. Perugia n. 7/98
del 21/03/1998

Redazione
e amministrazione:
Piazza Mazzini, 71
BASTIA UMBRA
Tel. 075.8011493
segreteria@prolocobastia.it
www.prolocobastia.eu



**PUOI RICHIEDERE LE COPIE DEL GIORNALE DI BASTIA ANCHE ALLA PRO LOCO.
IL FORMATO DIGITALE È CONSULTABILE SUL SITO DELLA PRO LOCO**

IL DIARIO DI VIRGILIO ANGELINI

La pubblicazione di questo importante documento è stata promossa dalla Pro Loco di Bastia Umbra ed è stata realizzata con la preziosa collaborazione della D.ssa Monica Falcinelli. La presentazione al pubblico si terrà prossimamente



L'arrivo della luce elettrica a Bastia, la Cassa cooperativa di Depositi e Prestiti, la Cooperativa Coltellina, la Banda musicale e il Teatro dell'Isola Romana, le battaglie tra i fautori del pro e contro la demolizione della Porta San Rocco, fatti di cronaca nera e fughe rocambolesche, la costruzione di palazzine nel centro storico e la nascita del mattatoio comunale; sono solo alcuni dei quadri in movimento che il lettore del Diario di Virgilio Angelini si trova a vivere, con uno straordinario balzo nella Bastia del 1903-1904. La trascrizione integrale del Diario è arricchita dagli indici dei nomi citati, ben 700, dei luoghi, delle attività commerciali, feste e società. Uno spirito arguto, mai noioso, in alcuni tratti esilarante: è lo stile dell'autore che, fedele al suo nome, ci accompagna in un viaggio nel tempo e nello spazio, ricreando una intensa atmosfera d'epoca con minuzia di particolari, non smettendo mai di stupirci.



MARCHIAUTO
CONCESSIONARIA

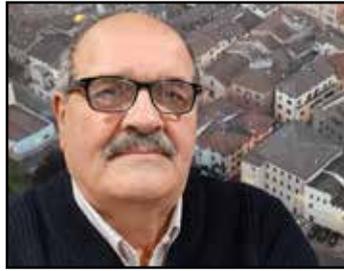


*Nella foto in alto, membri della Cassa Cooperativa.
Nella foto sopra, il pennino e il calamaio del cav. Angelini.
Nelle foto a destra, Piazza Mazzini con Palazzo Angelini.*

IMPORTANTI INIZIATIVE PROMOSSE DALLA PRO LOCO DI BASTIA

Siamo nel mese più importante per Bastia, ma anche quest'anno non potremo godere della nostra Festa del Palio. Le disposizioni del Governo ancora non consentono manifestazioni in presenza, anche se all'aperto. L'indicazione dell'Ente Palio ad abbellire ogni balcone ed ogni finestra con gli stendardi rionali testimonierà la vitalità della nostra Città. Una buona ripartenza l'abbiamo avuta partecipando alle iniziative estive del Comune di "Re-state a Bastia". Abbiamo organizzato l'uscita nelle Marche, con pranzo di pesce, che ha avuto un ottimo successo, testimoniando così la voglia di ripartenza dei Bastioli ed altri amici dopo un lungo periodo buio, dovuto alla pandemia. Il Premio Insula Romana 44^a edizione è stato lanciato e stiamo aspettando che arrivino lavori per la sezione poesia, quest'anno dedicata al sommo poeta Dante nel 700° anniversario della morte. Il prossimo futuro ci vede ancora protagonisti della vita culturale di Bastia con la presentazione (prossimamente) del famoso diario del Cav. Virgilio Angelini, re-

alizzato con la collaborazione della D.ssa Monica Falcinelli. Una raccolta di fatti, eventi e personaggi dell'inizio '900 che danno già un chiaro quadro dei successi della nostra Città. Alcune letture di vari passaggi del diario saranno a cura di Rodolfo Mantovani. La Pro Loco organizzerà anche due serate su Dante Alighieri, curate dal Prof. Jacopo Manna con la collaborazione di un famosissimo studioso del poeta, insegnante a Firenze. In questi due appuntamenti conosceremo alcuni aspetti interessanti dell'uomo, del politico e del diplomatico che riguardano quel periodo del Medioevo. Riprenderemo la tradizionale festa di San Martino, un classico appuntamento che tutti aspettano e quest'anno in modo particolare. A Dicembre riproporremo il Calendario della Pro Loco che mostrerà tutte le edicole votive sparse nel nostro territorio, a cui farà seguito una curata pubblicazione, con la collaborazione di Carlo Bizzarri e della D.ssa Teresa Morettoni, nomi arcinoti nel settore della storia di Bastia. Abbiamo anche organizzato una bella gita di due



giorni (sabato 11 e domenica 12 Settembre) a Ravenna, una delle più belle città d'Italia con le sue meravigliose testimonianze dell'arte Bizantina, per poi passare l'intera domenica a contatto con la natura del Delta del Po che esploreremo su un battello e dove pranziamo con piatti tipici della zona a base di pesce. Per i curiosi dell'arte italiana in generale e per i ragazzi, stiamo preparando, per una domenica della seconda quindicina di Ottobre, un'escursione a Monte Oliveto Maggiore ed alla chiesa di San Galgano, dove nelle vicinanze è conservata la "spada nella Rocca". Di carne al fuoco ce n'è, aspettiamo solo Voi.

**Il Presidente
della Pro Loco di Bastia
Raniero Stangoni**

L'ANGOLO DELLA POESIA

Un paese ci vuole,
non fosse che per il gusto
di andarsene via.
Un paese vuol dire
non essere soli,
sapere che nella gente,
nelle piante,
nella terra c'è qualche
cosa di tuo,
che anche quando non ci sei,
resta ad aspettarti.
(Cesare Pavese)

Ogni qualvolta che partivo,
portavo con me
un piccolo bagaglio
che era la mia identità.
In alcune nazioni mi
chiedevano: da dove vieni?
Italia, Umbria, Perugia.
Non tutti capivano.
Ma tra i tanti
volti stranieri,
le tracce delle origini
si confondevano,
comunque ci si confondeva
in terra straniera.
E al nord ero pallida,
al sud ero ambrata.
Il sole, l'aria
mi avvolgevano.
E viaggiamo con i colori,
i suoni, i profumi,
sempre avvincenti.
Ma quando tornavo
ero a casa,
felice di esserci e di avere
sicure le mie radici.

Leda Lottini



**Assistenza alla persona domiciliare, ospedaliera,
diurna e notturna di alcune ore o 24 ore su 24**



Assistenza infermieristica domiciliare



Aiuto domestico (preparazione pasti)



Bagno e Igiene personale



**Servizi di accompagnamento presso Ambulatori,
Uffici, Negozi, etc...**

**Via Petrarca, 6 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Via Ridolfi, 4 - 06034 Foligno (PG)
umbriacentroassistenza@gmail.com
www.umbriacentroassistenza.it**

**Drogetto[®]
assistenza
oltre le aspettative**



**075.3755482
340.2292333**

Reperibilità telefonica continua



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

“LA PASSIONE PER IL PALIO È SEMPRE ACCESA”

Nostra intervista alla presidente dell'Ente Palio de San Michele, Federica Moretti



La mia speranza più grande è quella di poter ripartire quando sarà possibile con maggior entusiasmo, riuscendo a coinvolgere sempre più persone e in particolar modo i giovani e i bambini perché saranno loro il futuro della nostra Festa. Spero che questi due anni ci abbiano resi ancor più coscienti della grande valenza non solo sociale, ma anche educativa e culturale che esercita il Palio a Bastia. Il Palio fa la forza sempre e in questo momento ancor di più”.

In questo numero di settembre del Giornale di Bastia abbiamo intervistato la presidente dell'Ente Palio de San Michele, Federica Moretti, la quale ci ha illustrato il programma che sostituirà i tradizionali appuntamenti del Palio, che anche quest'anno non verrà assegnato a causa del Covid-19. Tuttavia, come tiene a sottolineare anche Federica Moretti, ogni rionale non deve perdere la passione e l'amore che prova verso il proprio rione di appartenenza. In questo momento di difficoltà, dovuto al virus, ci deve contraddistinguere la voglia di ripartire e di riportare in alto il nostro amato Palio de San Michele.

Federica, quest'anno cosa si farà nelle serate bastiole di settembre?

“Nonostante sia ancora impensabile realizzare il Palio per come lo conosciamo, ci sembrava comunque giusto e doveroso organizzare alcuni eventi per poter festeggiare il nostro Santo Patrono San Michele Arcangelo e far sentire a tutti i Bastioli la nostra presenza e la grande voglia

di ripartire. La passione per il Palio è sempre "accesa" nel cuore dei Bastioli e il nostro compito è di cercare di alimentarla nonostante l'emergenza sanitaria che, ahimé, è tuttora in corso. Con il Consiglio dell'Ente e i quattro Rioni stiamo provando ad organizzare quattro giornate/serate, dal 26 al 29 settembre, all'insegna del ricordo e della speranza. Domenica 26, nel pomeriggio, i ragazzi del Mini Palio saranno impegnati con dei giochi: coloro che a nostro parere insieme ai più piccini hanno bisogno di noi per poter consolidare un vero attaccamento alla festa. Sempre nella stessa giornata, presso la Chiesa di San Michele, alle ore 21.30, ci sarà la benedizione degli Stendardi e dei Mantelli. Le serate del 27 e del 29 prenderanno il nome di "Voci e volti del Palio": tramite alcune proiezioni e interventi dal vivo, presso il Cinema Teatro Esperia, cercheremo di far rivivere ai Bastioli gli albori e l'evoluzione della nostra amatissima festa. Martedì 28 settembre, se le norme lo consentiranno, volevamo rivivere l'emozione della prima

lizza, coinvolgendo i lizzaioli del passato, del presente e del futuro in una corsa non competitiva lungo il percorso originario della prima lizza. Quattro giorni che ci parleranno del nostro passato e che speriamo diano forza a tutti per volgere lo sguardo verso un futuro sempre più prospero per il nostro Palio. Ricordiamo inoltre che dal 19 al 29 settembre si terrà una mostra pittorica di vari artisti umbri che rappresenteranno alcuni momenti del nostro Palio”.

Questo è il tuo quarto anno da presidente dell'Ente Palio de San Michele, quali sono le tue speranze per il futuro riguardo la nostra festa?

“Il 2018 e il 2019 sono stati due anni bellissimi, ricchi di emozioni e nuove iniziative come PALIOLABO (i Rioni per la prima volta sono entrati dentro le scuole attraverso laboratori durante tutto l'anno scolastico), Direzione Teatro, "Sana Competizione" e poi il Capodanno in piazza, ma purtroppo sul più bello ci siamo dovuti fermare a causa della pandemia.

Quale è il tuo ricordo più bello legato al Palio?

“Legati al Palio ho veramente tanti, tantissimi ricordi. Potremmo stare qui a parlarne per ore, tu me ne hai chiesto uno, ma non è semplice perché è l'insieme dei ricordi che mi emoziona... la prima sfilata, le serate in taverna, i rapporti umani, avrei mille aneddoti, ma probabilmente, se proprio dovessi scegliere, ti direi le due vittorie da Capitano, indimenticabili, e il mio primo anno da Presidente quando ho dato il via alla 56^a edizione: un momento brevissimo, ma ti assicuro carico di grandi emozioni e di grandi responsabilità dove la voce tremava, ma il cuore scalpitava di gioia”.

Emanuele Boccali

Nella foto in alto: Federica Moretti e Alioscha Menghi, riconfermati rispettivamente presidente e coordinatore dell'Ente Palio de San Michele

ALMA VIVA PARAFARMACIA

di Trapè Claudia

Via Gramsci, 118 - Bastia Umbra

Natural Skincare

Dermocosmesi - Omeopatia

Fitoterapia

Integratori alimentari e sportivi

Integratori immunostimolanti Solgar

Ogni giorno il nostro sistema immunitario è sottoposto a stress continui. Come affrontare poi al meglio il cambio di stagione? E' ora di pensare a prepararci per l'inverno, rafforzando le nostre difese immunitarie. Innanzitutto, occorre adottare uno stile di vita sano ed assumere un'alimentazione bilanciata. Integratori immunostimolanti possono contribuire decisamente a rafforzare il nostro sistema immunitario. Molto validi sono gli immunostimolanti Solgar con echinacea, zinco, vitamina C. Solgar Immuno Guardians è un integratore immunostimolante, un integratore alimentare a base di ingredienti naturali, ricco di vitamine e probiotici brevettati.

Presso la PARAFARMACIA ALMAVIVA potrai trovare sempre il giusto consiglio.

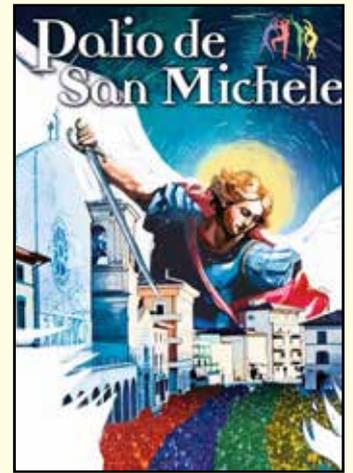
BASTIA PRONTA A CELEBRARE SAN MICHELE ARCANGELO

L'Ente Palio è al lavoro da tempo per organizzare questa edizione del Palio. In programma tanti eventi da non perdere

È vero, anche questa edizione del Palio è stata annullata. È vero, bisogna ancora fare i conti con la pandemia. Ma è anche vero che niente è per sempre: prima o poi questo virus verrà sconfitto proprio come il demone trafitto dall'Arcangelo Michele. Questo inizio di settembre ha riaperto lo spirito della festa. Il Consiglio direttivo dell'Ente Palio sta organizzando una serie di eventi in concomitanza con le giornate celebrative che hanno caratterizzato le edizioni precedenti. Ci sono diverse idee in cantiere, tuttavia per costruire una degna rievocazione occorrerà stare al passo con le normative sanitarie. Dal 18 al 29

settembre l'Auditorium S. Angelo ospiterà una mostra pittorica di vari artisti umbri che raffigureranno i momenti indelebili del Palio. Il programma entrerà nel vivo dal 26 al 29 settembre con giornate dedicate esclusivamente alla manifestazione. Nel pomeriggio di domenica 26 settembre entreranno in scena i ragazzi del Mini Palio con giochi d'intrattenimento e sfide appassionanti. Le nuove generazioni rappresentano una vera e propria linfa vitale ed hanno bisogno di vivere il Palio per poter consolidare un vero e proprio attaccamento alla festa. Alle ore 21.30, presso la Chiesa di San Michele di Bastia Umbra, ci sarà la be-

nedizione degli Stendardi e dei Mantelli. Nelle serate del 27 e del 29 settembre, i Rionali potranno rivivere gli albori e l'evoluzione della nostra amata festa attraverso alcune proiezioni e interventi dal vivo presso il Cinema Teatro Esperia dove si svolgerà "Voci e Volti del Palio". L'evento clou di queste giornate ovviamente è previsto per martedì 28 settembre. Se le norme lo consentiranno, avrà luogo la Rievocazione Storica della prima "Lizza" che avrà come protagonisti i lizzaioi del passato, del presente e quelli del futuro. L'evento, romantico quanto simbolico, sarà rappresentato da una corsa non competitiva lungo il percorso originario



della prima "Lizza" che, a differenza di quello attuale collocato in Piazza Mazzini, abbraccia sia le vie del centro storico che quelle adiacenti alle mura.

L'Ente Palio invita tutta la cittadinanza ad esporre fuori dai balconi gli stendardi e ad indossare le maglie dei propri Rioni durante tutto il mese di settembre.

Medico di famiglia

Il sito della USL Umbria permette di visualizzare l'elenco dei medici di famiglia - pediatri di libera scelta (da 0 a 14 anni) e medici di medicina generale (dai 14 anni) - mediante una ricerca per Distretto sanitario e Comune. Offre inoltre la possibilità di rinvenire con un click i riferimenti utili per contattare sia le **Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)** - ambulatori integrati di medici e infermieri che collaborano per garantire un'assistenza sanitaria primaria continuativa sul territorio dal lunedì al venerdì ore 12.00-16.00 e il sabato e prefestivi con orario 08.00-14.00 - sia i **medici di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica)** sempre attivi in notturna dalle 20.00 alle 08.00 e disponibili il sabato, come nei giorni prefestivi e festivi in orario 08.00-20.00, per offrire risposte immediate in tutti quei casi in



**NUMERI UTILI
IN CASO
DI NECESSITÀ**

a cura di Elena Lovascio

cui non sia necessario rivolgersi al pronto soccorso di un ospedale, deputato invece alla gestione delle emergenze ed urgenze. È pertanto sufficiente consultare il sito <https://www.uslumbria1.it/servizi/assistenza-sanitaria-territoriale-mappa-dei-servizi> per conoscere i riferimenti dei cinque **pediatri di libera scelta** presenti nel Comune di Bastia Umbra: Alessandra Cavallucci, il cui ambulatorio è in via Roma 81, Barbara Fabi, Roberto Gargaglia, Stefania Rastelli e Stefania Sisani tutti presenti in uno studio associato ubicato a Borgo I Maggio, in via Foligno 23-24. Parimenti, si può accedere all'elenco e ai recapiti dei ventidue **medici di medicina generale** attivi nel territorio comunale, visionando la pagina [*di-famiglia-000*. Al di fuori degli orari di ambulatorio del proprio medico di famiglia, gli assistiti possono comunque rivolgersi all'Ambulatorio centrale della AFT telefonando al numero 075.8020273 o recandosi, nelle fasce orarie indicate, al piano terra del Palazzo della Salute di Bastia Umbra, in via delle Tabacchine, 3.](https://www.uslumbria1.it/medici-e-pediatri/medici-</p></div><div data-bbox=)

Per quanto riguarda il servizio del medico di Continuità Assistenziale, l'intervento può essere richiesto sia telefonicamente, al numero 075.8043616 oppure 075.8139274, sia recandosi direttamente presso il Servizio in Viale Patrono d'Italia 43 a Santa Maria degli Angeli, portando con sé la tessera sanitaria. Talvolta la "Guardia Medica" effettua anche visite a domicilio e/o rinvia il paziente a rivolgersi a strutture più adeguate, suggerendo di attivare il Servizio di Emergenza Urgenza (118).

LITOPRINT TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA

GRANDE PROMO

SCATOLE DA ASPORTO

per preventivi:
Via dei Platani, 5/7
Zona industriale
BASTIA UMBRA
T. +39 075 8003566
amministrazione@litoprint.com

MITAUTO di Fabrizio Renzi

Cell. 338 8457161

Via delle Industrie, 27 - 06083 Bastia Umbra PG

fabriziorezzi65@gmail.com

CERCANDO LA BASTIA DEL TEMPO CHE FU...

Un percorso di narrazione teatrale itinerante di e con Rodolfo Mantovani



Nell'ambito della rassegna "rEstate a Bastia", promossa dall'Amministrazione comunale - Assessorato alla cultura e realizzata dalla cooperativa "Fare", notevole successo è stato riscosso dalle performance ideate dall'attore bastiolo Rodolfo Mantovani, che si è reso protagonista di tre interessanti serate all'insegna della storia locale, degli usi e costumi, dei detti e dei modi di dire propriamente nostrani. Le tre serate si sono svolte, rispettivamente, a Costano (il 14 luglio), a Ospedalichchio (il 4 agosto) e infine a Bastia Umbra (il 24 agosto). Per fare un bilancio generale, abbiamo intervistato lo stesso Rodolfo Mantovani.

Rodolfo, puoi tracciare un bilancio finale di queste serate?

"Il bilancio è eccezionale! Sono molto felice e soddisfatto personalmente e per la risposta del pubblico sempre numeroso e molto attento, sintomo che c'è un vero interesse sugli argomenti trattati. Credo sia la prima volta che si organizza una iniziativa itinerante, con tappe differenti, che dalla partenza conducono lo spettatore in un percorso che stimola la curiosità e invita a conoscere, sorridere, riflettere e lo fa sentire anche più fiero di appartenere al luogo di origine. Una bellissima esperienza".

Come ti sei organizzato per reperire tutte le informazioni necessarie alla ben riuscita di ogni singola serata?

"È stato fondamentale poter utilizzare tutto il materiale raccolto da mio padre Massimo Mantovani, il quale sin da ragazzo, ha radunato in vari libri di appunti argomenti che vanno dal folklore alla storia pubblica fino all'aneddotica, creando quasi dei vocabolari vernacolari, imprimendo i ricordi con uno stile affabile e scherzoso, mai troppo pungente, in un equilibrio gradevolissimo di umori e stati d'animo. Ovviamente alcuni testi sono stati presi in prestito alla Bi-

blioteca comunale ed altri mi sono stati prestati dai singoli cittadini poiché possessori di ultime copie non ristampate".

Che cosa hanno rappresentato per te queste serate?

"Sono state una bellissima occasione per approfondire delle conoscenze e curiosità che appartengono al territorio dove sono nato e cresciuto, con il quale ho sempre mantenuto un rapporto molto vivo e presente, nonostante il mio lavoro mi porti lontano. Per me Bastia Umbra rappresenta sempre la partenza e l'arrivo di ogni viaggio. Mi sento molto orgoglioso di appartenere alla mia città, e aver avuto l'opportunità di questa esperienza mi ha portato ancora più dentro a questo sentire, che nasce veramente dal cuore e rafforza la mia identità non solo di cittadino ma anche come uomo".

Per un ragazzo interessato alla storia locale, che tuttavia non ha potuto partecipare alle serate, tu cosa consiglieresti di fare?

"Ci sono vari modi con cui poter approfondire le proprie conoscenze: la Biblioteca comunale è uno di questi. Poi consiglio di intervistare tutti coloro che possono conoscere o aver conosciuto una Bastia diversa da quella di oggi, sicuramente i più maturi con gli anni sono una risorsa fondamentale, e poi cercare nuove fonti, che sicuramente ci sono e aspettano di essere scoperte, all'Archivio di Stato di Perugia".

Quali sono i tuoi prossimi progetti?

"Le conseguenze della pandemia sono state molto dure per noi operatori dello spettacolo spero di poter ricominciare la mia attività di attore e di avviare quella di insegnante di teatro, movimento scenico e oratoria, come avevo intenzione di fare lo scorso anno presso il Teatro Esperia, inoltre la prossima stagione mi vedrà al debutto della regia televisiva, ma per questo avremo modo di parlarne più approfonditamente in altre occasioni".

Emanuele Boccali

COSTANO

Nella tappa di Costano una delle cose più interessanti che ho incontrato è stata quella di scoprire che il corpo di San Rufino è rimasto, dopo la sua morte, nel gorgo che si apriva nella scarpata di Costano, per cinque secoli nel paese per essere poi trasportato (solo il corpo) in Assisi durante l'invasione saracena del IX secolo e successivamente, dopo il mille il suo sarcofago. Questo mi ha dato da pensare che probabilmente l'agglomerato cittadino in origine si è consolidato intorno alla sepoltura dedicata a San Rufino che fino al 313 d.C., anno dell'editto di Costantino, è rimasto nascosto e devozionalmente custodito. Tra le altre cose mi è piaciuto



conoscere quanto erano intraprendenti gli abitanti del luogo e soprattutto la grande attività dei venditori di porchetta che erano presenti alla maggior parte delle feste cosiddette comandate. L'attività poi delle "canestrare" e la loro programmazione annuale dei manufatti mi ha riportato indietro ad un mondo che oggi vedo solo nelle rievocazioni storiche medievali come il Mercato delle Gaitte di Bevagna.

Rodolfo Mantovani

CSPromotion
SISTEMA PULIZIA

VENDETTA
ASSISTENZA
NOLEGGIO

Via dei Salici, 25/27/29
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. +39 075.800.44.72
www.cspromotion.it - info@cspromotion.it

PRODOTTI E MACCHINE PER PULIZIE

OSPEDALICCHIO

Nella tappa di Ospedalicchio la cosa più incredibile è stata di scoprire la grande varietà dei nomi con cui è stato chiamato l'abitato dal medioevo ai giorni nostri fino a rischiare di chiamarsi "Ala di Bastia" su suggerimento del podestà Francesco Giontella vista la vicinanza con il neonato aeroporto.

Sempre legato al "campo d'aviazione" mi è sembrato incredibile il numero del personale, oltre 3.000 persone, che in quegli anni gravitava sulla frazione che fece mutare la vita quotidiana di una realtà abituata a vivere con ritmi e tempi molto più dilatati e legati al mondo contadino, tali da far diventare la cosiddetta "Fattoria" attuale albergo Lo Spedalicchio, il

punto nevralgico della città che vide il palazzo gentilizio, compreso di fantasmi, trasformarsi in quella che oggi chiameremmo masseria o appunto fattoria ovvero residenza del fattore, l'amministratore delegato dei tempi moderni. Non sapevo ad esempio che all'inizio dell'Ottocento, Ospedalicchio, prima di passare come frazione sotto il Comune di Bastia Umbra,



lasciato il Comune di Perugia, passò a quello di Torgiano.

Rodolfo Mantovani

BASTIA

Su Bastia molte notizie in questi anni sono state condivise, in vari momenti e situazioni. La tappa di Bastia mi ha portato a conoscere la genesi sociale dell'attuale Palio de San Michele. Il tutto parte da una festa religiosa, il Corpus Domini, che divide il centro in vicoli dell'alta e bassa Italia (San Rocco e Sant'Angelo) e che

poi vede l'ingresso di altre realtà consolidate da una brillante idea dell'Azione Cattolica del 1958 che organizza un torneo di calcio con quattro squadre: Vicoli di San Rocco, Vicoli di Sant'Angelo, Rampa (Portella) e Piazza del Mercato (Moncioveta), quattro anni prima dell'istituzione dei rioni nel 1962. Altra cosa che non sapevo è che la festa di San Michele prima del 1962 si festeggiava l'8 di

maggio e che fu il Priore Don Luigi Toppetti, ideatore del Palio, a cambiare il giorno al 29 settembre per farla coincidere con la data della prima chiesa eretta in onore del santo nel V secolo d.C. Bellissimo è stato scoprire nel video di Roberto Bertini del 1977 i volti giovanissimi di rionali e bastioli che ho conosciuto da adulti e molto commovente per me è stato rivedere due persone molto speciali, due sorelle, Fatina



e Tosella, che animavano e preparavano succulente pietanze nella cucina del Rione San Rocco e che mi volevano tanto bene!

Rodolfo Mantovani

È stato davvero molto apprezzato dai numerosi presenti il suddetto video sui festeggiamenti patronali di San Michele Arcangelo del settembre 1977, un documento filmato dal titolo "Io, tu, noi tutti", presentato dalla Pro Bastia. Fu realizzato dal Photo Kino Club grazie al lavoro di alcuni volontari che meritano di essere ricordati: cinecamera e regia - Roberto Bertini; luci di Alberto Geri, Eugenio Masciolini; montaggio - Roberto Bertini, Alberto Geri, Eugenio Masciolini; per la Pro Bastia collaborarono: Stefano Ansideri, Franco Baglioni, Bruno Bartolucci, Terzilio Battistelli, Daniela Brunelli, Ester Casagrande Proietti, Riccardo Giubilei, Luciano Gnavolini, Ornella Mantovani, Gabriele Stangoni. Si ringraziava anche "Foto Angelo" Bastia per la gentile collaborazione. Questo eccezionale documento filmato, proiettato nel corso della serata del 24 agosto 2021, è stato gentilmente messo a disposizione dalla Pro Loco di Bastia.

I Nostri Colori. Oggi più che mai

www.coloridecora.it

Via degli Olmi, 10 - tel. 075 800 10 86

tutto i colori
Bastia Umbra
casa, arte e colore

Sistemi di isolamento a Cappotto Certificati
DECOKLIMA
sistemi isolamento a cappotto

Sistemi di costruzione a secco
Gyproc
KNAUF fermacell

... e tante linee di Prodotti per l'Edilizia, per interno ed esterno, per le Belle Arti e per la Casa...

IL PREMIO DELLA SPERANZA E D'UNA MERAVIGLIOSA VISIONE

A colloquio con Raniero Stangoni, presidente della Pro Loco che, insieme al Comune di Bastia – Assessorato Cultura ha indetto la nuova edizione del Premio Letterario Nazionale Insula Romana per l'anno 2021

Neanche la pandemia ferma il Premio "Insula Romana"?

"Assolutamente. Anche in piena pandemia siamo riusciti a garantire la realizzazione del Premio, auspicando una ripresa dello spirito, oltre che materiale. Questa 44^a edizione sarà nuovamente all'insegna della speranza: speriamo infatti di poterla vivere di persona, magari proprio presso il Centro Fieristico, come negli anni pre-Covid. Per il momento, tuttavia, non è dato sapere se sarà possibile organizzare in presenza la serata finale del 28 novembre; in alternativa, il Premio verrà anche questa volta svolto in modalità on-line".

Quale sarà il tema ispiratore della sezione di poesia inedita?

"In occasione del settimo centenario dalla morte di Dante Alighieri, non potevamo non omaggiare il sommo poeta. È stato pertanto scelto un passo della 'Vita Nuova': 'mi sopraggiunse uno soave sonno, ne lo quale m'apparve una meravigliosa visione.' Abbiamo tutti bisogno di risvegliarci da questo stato di torpore in cui siamo caduti e nel quale rischiamo di rimanere invischiati; siamo chiamati a rispondere responsabilmente al nuovo scenario che si sta delineando, facendo ciascuno la propria parte per concorrere a realizzare il bene comune, in un orizzonte che si amplia ai confini dell'intero mondo".

Come si può partecipare?

"Ogni concorrente potrà inviare, entro e non oltre il 18 settembre, fino a tre componimenti anonimi ispirati al tema indicato nel bando su supporto cartaceo in sei copie ciascuno a mezzo raccomandata. Le copie di ogni elaborato dovranno essere spedite in un unico plico, nel quale dovrà essere altresì inclu-

sa una nota in busta chiusa contenente le generalità dell'autore (nome, cognome, luogo e data di nascita, l'indirizzo completo, il numero di telefono, l'eventuale e-mail ed un francobollo da 1,10 euro per eventuali comunicazioni. Non è richiesta alcuna quota di partecipazione. Gli elaborati lirici potranno essere scritti in qualunque lingua o dialetto, purché abbiano a fianco il testo in italiano. Dovranno poi essere spediti (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Ass. Pro Loco Bastia Umbra - Piazza Mazzini 71 - 06083 Bastia Umbra (PG)".

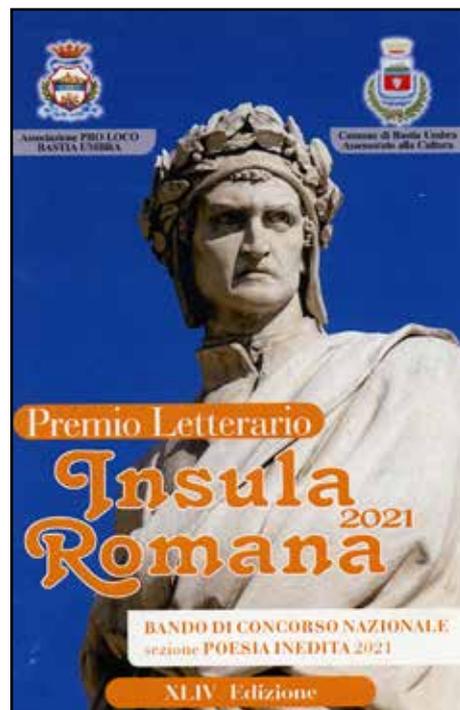
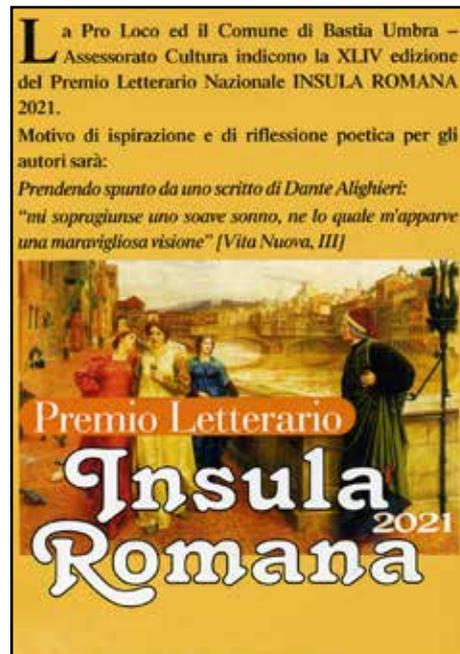
Come sarà effettuata la selezione?

"Una prima selezione sarà effettuata da una giuria di esperti di stimata e nota professionalità che sceglieranno i migliori elaborati da presentare poi alla giuria popolare composta da varie categorie sociali che nomineranno il vincitore. La giuria tecnica è attualmente composta da Jacopo Manna (coordinatore della sezione Poesia Inedita Nazionale); Jane Rebecca Oliensis (presidente di Humanities Spring); Valter Papa (medico); (critico letterario); Alberto Marino (studente) e Aurora Panzolini (studentessa). Purtroppo, in questi mesi, è venuta a mancare la nostra presidente, la professoressa Orietta Guidi, della quale piangiamo la prematura scomparsa".

Quali i premi previsti?

"Il primo classificato riceverà un premio in denaro di 700 euro; il secondo di 200 euro e il terzo di 100 euro, oltre ad una pregevole ceramica umbra. La giuria tecnica si riserva, inoltre, la facoltà di assegnare un premio speciale al poeta ritenuto meritevole di menzione. I vincitori dovranno personalmente presiedere alla cerimonia di premiazione; le eventuali spese di alloggio saranno a carico dell'Ente organizzatore".

Intervista a cura di Elena Lovascio



**POLTRONE ELEVABILI
LETTI ORTOPEDICI
NOLEGGIO AUSILI PER DISABILI**



**SANITARIA
MIRELLA
ORTOPEDIA**

SANITARIA MIRELLA Via Roma, 81/B - BASTIA UMBRA
TEL. 075/8011061 - info@sanitariamirella.com

SANTARIA MIRELLA Piazza del Tabacchificio, 16 - BASTIA UMBRA
TEL. 075/8005360 - info@sanitariamirella.com

Lettere in redazione

RECUPERIAMO L'ORGOGGIO DI ESSERE BASTIOLI

Sono un bastiolo, orgoglioso di esserlo, ormai un po' datato, nato a Sant'Angelo e sempre vissuto in questo paese "molto particolare e dinamico", almeno fino a qualche anno fa. Bastia è stata sempre un importante centro commerciale; poi, fin dall'inizio del secolo scorso, un rilevante centro artigianale ed industriale, tanto da essere presa a modello per il suo impegno lavorativo, la creatività ed i risultati raggiunti in tanti campi della vita economica. Oggi il mio "orgoglio" di bastiolo sta vacillando e cercherò di spiegarne il motivo con qualche esempio. Viene deciso di ristrutturare, rafforzare e migliorare nel suo insieme la sede del Municipio, un "palazzotto" di tre piani, certamente di proporzioni non enormi. E' qui che cominciano le delusioni e le amarezze nel constatare che i lavori hanno richiesto tempi troppo lunghi. Grandi opere pubbliche, in Italia e all'estero, in tempi ormai lontani o in tempi recenti, sono state realizzate più velocemente. L'Autostrada del Sole A1 (anni '60), km. 755, fu completata in circa 5 anni, con tre mesi di anticipo sul termine previsto e senza aumenti sui costi preventivati; la tratta Bologna-Napoli, iniziata nel 1960, fu terminata nel 1964, con l'apertura del tratto Chiusi-Orvieto; l'Allianz Stadium di Torino, dopo la demolizione dello stadio delle Alpi a fine giugno 2009, fu inaugurato l'8 settembre 2011. In virtù della buona fama acquisita nel passato da Bastia e dai bastioli, mi sarei aspettato che i lavori che hanno interessato il nostro Municipio fossero proseguiti in modo più veloce. Ho i brividi pensando a cosa potrà succedere per la sistemazione della principale via di accesso al centro cittadino (Monciovetta) o per il riassetto della pavimentazione di piazza Mazzini, visto che non si riesce nemmeno a riparare le buche con qualche "setello" di calce o qualche sacchetta di bitume. Un'ultima annotazione: una volta c'era una bella cancellata in ferro battuto di particolare pregio artistico all'ingresso del Municipio. Che fine ha fatto e perché è stato deciso di non riposizionarla al suo posto?

Lombardi Claudio
"Brochino"

EDIZIONE SPECIALE DI AGRIUMBRIA La manifestazione è in programma dal 17 al 19 Settembre 2021

Dopo la mancata edizione dello scorso anno, annullata a causa del Covid-19, la tradizionale mostra mercato nazionale della filiera agrozooolimentare si riprende la scena con un'edizione straordinaria che si svolgerà dal 17 al 19 Settembre 2021 presso il centro fieristico di Bastia. Sarà la prima fiera agricola in presenza a livello nazionale a riaprire i battenti. Umbriafiere, nel rispetto dei protocolli in vigore, metterà in piedi (come ha già fatto per altri eventi) un sistema per garantire lo svolgimento in sicurezza della kermesse e accessi senza code alla manifestazione. "Questa edizione speciale di Agriumbria - ha affermato il presidente di Umbriafiere, Lazzaro Bogliari - si proietta verso il futuro e si pone come anteprima dell'edizione che si terrà nel marzo 2022. Per questo motivo, è stata denominata AntepriMAgriumbria. Non abbiamo mai smesso di crederci e dopo i notevoli sforzi compiuti da tutti in questi mesi, proponiamo l'edizione 2021 della rassegna. La novità sarà la presenza di circa 50 nuove aziende espositrici che hanno scelto di investire nel nostro progetto. Ritengo che questo sia il miglior segnale che AntepriMAgriumbria possa lanciare".



POLO-BONGHI: STUDENTI E PROFESSORI A SCUOLA PER PROGETTARE LA RIPARTENZA

Progettare insieme il nuovo anno scolastico, condividere speranze, timori, perplessità e ambizioni. L'Istituto di Istruzione Superiore Polo-Bonghi di Santa Maria degli Angeli e Bastia Umbra, ha aperto le porte ad alunni e professori dal 2 Settembre. Tutti gli studenti, dalle prime alle quinte classi, insieme ai docenti, sono a scuola fino all'11 settembre, per confrontarsi, progettare attività e soprattutto, per prepararsi all'inizio delle lezioni in un clima di fiducia e accoglienza. L'obiettivo è quello di ripartire con slancio e con un'attenzione particolare ai ragazzi, dopo il complesso periodo di Dad che ha caratterizzato l'ultimo anno e mezzo di lezioni. "Pensiamo - spiega il dirigente scolastico, Carlo Menichini - ad un inizio di anno scolastico particolare, anticipato, non con le lezioni canoniche, ma finalizzato a recuperare o allacciare le relazioni, a incoraggiare e motivare e a dare l'idea che la scuola è una comunità che accoglie, ascolta e valorizza tutti". "La mattinata inizia con due ore dedicate alla conoscenza, alla discussione, al racconto di esperienze, al confronto di aspettative e speranze - sottolinea Menichini -. Mai come ora la situazione è stata così difficile, e mai è stata tanto ricca di occasioni. C'è un mondo di opportunità per giovani volenterosi, desiderosi di dare il meglio di sé. Dopo queste due ore ragazzi e docenti si dedicano a sport, teatro, laboratori di tanti tipi, abbellimento delle aule, uscite, visite aziendali, qualsiasi cosa ci faccia sentire più uniti".

PERGOLATI
GAZEBO
TENDE DA ESTERNO
TENDE DA INTERNO
ARREDO ESTERNO
ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO
ACCESSORI

www.lineacioli.com
rivenditore autorizzato
markilux

Linea Cioli - Via dei pioppi 10 - Bastia Umbra Pg - Tel. +39 075 800.36.14

www.lineacioli.com

L'ICONOGRAFIA DI SAN MICHELE ARCANGELO, PATRONO DI BASTIA

di Teresa Moretoni

È arrivato settembre, il mese che per Bastia Umbra è il periodo dedicato al patrono, al quale i suoi abitanti hanno consacrato nel corso dei secoli due chiese e ideato un Palio che da quasi sessant'anni coinvolge l'intera città. Ma chi è questa figura che invociamo? San Michele è l'angelo citato nella Bibbia, nel *Libro di Daniele* (12,1), come primo dei principi e custodi d'Israele. Nel Nuovo Testamento è definito *Arcangelo* nella *Lettera di Giuda* (9), mentre nel *Libro dell'Apocalisse* (12,7-9) è l'angelo che conduce le schiere angeliche nella battaglia contro il drago che rappresenta il diavolo, e lo

sconfigge. L'immagine di san Michele, sia per il culto che gli venne tributato, sia per l'iconografia, dipende direttamente da questo passo dell'*Apocalisse*. Sulla base di questo testo ne verranno scritti altri a lui dedicati che lo definiranno anche come un essere maestoso con il potere di pesare le anime prima del Giudizio. San Michele è stato rappresentato nei secoli come guerriero alato, in armatura, con la spada o la lancia con cui sconfigge il demonio, presentato come un essere mostruoso o con le sembianze di un drago. Il Santo può avere, a volte, in mano una bilancia con cui pesa le anime.

San Michele arcangelo, in breve

Nome: di origine ebraica, *Mica El*, che significa *Chi è come Dio?*

Festa: 29 settembre, con san Gabriele e Raffaele arcangeli.

Protezione: poliziotti, maestri d'arme, schermatori, commercianti, speciali, fabbricanti di bilance, giudici, paracadutisti e radiologi.

Devozioni particolari: invocato per la buona morte e contro la peste.

Elenco delle opere raffiguranti san Michele nel territorio bastiolo

Nella Chiesa Collegiata di Santa Croce:

- Polittico con *Madonna con Gesù Bambino in trono tra san Sebastiano e san Michele arcangelo* (1499), tempera su tavola di Niccolò Alunno.

- Statuetta di *San Michele arcangelo* (XIX secolo), in legno intagliato e dipinto di bottega umbra.

- Dipinto murale con *Sant'Elena tra san Sebastiano e san Michele arcangelo* (1886), affresco di Domenico Bruschi, ubicato nella lunetta sopra il portale.

- Bozzetto con *Sant'Elena tra san Sebastiano e san Michele arcangelo* (1886), tempera su tela di Domenico Bruschi.

- Pilastrino di polittico con *Stemma con San Michele arcangelo e la croce* (1886), tempera su tavola di Domenico Bruschi.

- Statua processionale di *San Michele arcangelo* (fine XIX – inizio XX secolo), in legno intagliato e dipinto, realizzata dalla Ditta Rosa Zanazio & C.

- Vetrata centrale con *Sant'Elena e san Michele arcangelo* (1903), in vetro dipinto a fuoco eseguita da Francesco Moretti e Ludovico Caselli.

- Battente di portone con *San Michele arcangelo* (1942), in legno intagliato di Domenico Mammoli.

Nel Palazzo del Municipio:

- Dipinto con *Madonna con Gesù Bambino in trono tra san Michele arcangelo, san Ludovico da Tolosa e san Biagio* (inizio del XVI secolo), tempera su tavola di Tiberio d'Assisi.

- Gonfalone con *San Michele arcangelo e quattro vomeri* (XIX secolo), in tessuto dipinto, realizzato da manifattura umbra.

Nella Chiesa di San Michele Arcangelo:

- Due vetrate con *San Michele arcangelo combatte contro Satana e San Michele arcangelo vittorioso* (1962), in vetro dipinto a fuoco di Gastone Sozzi, ubicate nell'abside.

- Statua processionale di *San Michele arcangelo* (1962), in legno intagliato e dipinto di Flavio Pancheri.

- Stendardo processionale con *San Michele arcangelo e stemmi rionali* (1962), in seta ricamata, eseguito da manifattura bastiola.

- Pianeta bianca con *San Michele arcangelo* (1899), in seta ricamata, eseguito da manifattura bastiola.

Nella Chiesa di San Cristoforo Martire, a Ospedalicchio:

- Dipinto con *San Michele arcangelo giudica le anime* (1560-1565), olio su tela di Giulio Cesare Angeli.



In alto: Niccolò Alunno, *San Michele arcangelo* (1499), tempera su tavola.
Sopra: Francesco Moretti e Ludovico Caselli, *San Michele arcangelo* (1903), vetro dipinto a fuoco

“GIORNATA DEL VOLONTARIATO”: PROTAGONISTE LE ASSOCIAZIONI LOCALI

Domenica 29 agosto 2021, con la S. Messa e la distribuzione ai fedeli del pane benedetto, è stata celebrata dal parroco la festa in onore di San Rocco, copatrono della città di Bastia. In questa data si è tenuto anche un altro importante evento promosso dal Comune: la “Giornata del Volontariato e delle Associazioni”. I volontari delle associazioni con i loro vessilli e standardi, hanno partecipato alla celebrazione religiosa delle ore 9.30 nella chiesa di San Michele;



particolarmente significativa anche la testimonianza di volontari sull'esperienza delle associazioni in ambito sociale. Al termine della S. Messa

si è formato un corteo che ha raggiunto la sede comunale, dove ha avuto luogo l'incontro dal titolo “Associazionismo, istruzioni per l'uso: dal layout organizzativo al reperimento finanziamenti”. Il mondo associativo si è ritrovato così assoluto protagonista di questa manifestazione dedicata

al volontariato. Un'occasione per ritrovarsi in un confronto fattivo tra le varie associazioni presenti sul territorio. Un momento necessario - come hanno ribadito il sindaco Paola Lungarotti e l'assessore alle politiche sociali Daniela Brunelli - per approfondire la conoscenza di queste realtà con le quali è auspicabile dialogare ed interagire nell'interesse esclusivo di tutta la città di Bastia. I referenti comunali hanno fatto una panoramica del quadro associativo locale e del ruolo delle consulte. Il programma della “Giornata del Volontariato” si è svolto in osservanza delle normative imposte dal Covid-19.

L'incontro “Associazionismo, istruzioni per l'uso: dal layout organizzativo al reperimento finanziamenti” si è tenuto presso la Sala del Consiglio del Comune di Bastia. La dott.ssa Lorella Capezzali, responsabile del Settore Cultura, ha introdotto gli interventi delle due esperte: le dott.sse Elena Gentilini ed Eleonora Santini, di Progetto Arcadia, una realtà che si occupa di progettazione per lo sviluppo e l'innovazione per il Terzo Settore oltre che per enti pubblici e privati, aziende. Hanno approfondito argomenti che interessano il Terzo Settore come la riforma normativa, le agevolazioni fiscali, i canali di finanziamento; uno strumento che l'Amministrazione comunale vuole fornire alle associazioni per aumentare l'autonomia e le capacità di “movimento” delle singole realtà associative nella vita culturale e sociale della città. Tutto il materiale può essere consultato presso l'Ufficio Cultura del Comune di Bastia Umbra.

IDEE E PROPOSTE PER IL FUTURO

Occorre un vero piano per salvare
l'economia e l'identità della nostra regione

Dalla Conferenza regionale dell'economia e del lavoro (Crel) tenutasi nel giugno scorso, avente per oggetto “Umbria – Economia e Sociale alla prova pandemia. Idee e proposte per il futuro”, per la prima volta è emerso che politica, categorie sindacali e associazioni devono restare unite “per produrre” un vero piano anti-crisi e anti-spolpamento per salvare l'economia e l'identità della nostra regione. La crisi che stiamo attraversando ha origine remota, da più di un decennio e la pandemia non ha fatto altro che aggravare la situazione. Il problema di fondo è che l'Umbria sta scivolando sempre più verso il Sud con l'aggravante che mentre per il Sud sono attivi una serie di strumenti finanziari, le regioni del Centro non sono dotate di strumenti, sia nel Pnrr che nella programmazione nazionale, che possano consentire l'attivazione di nuove economie e nuove filiere. Desta quindi una certa preoccupazione, il rischio che l'Italia di mezzo, di cui l'Umbria fa parte, possa essere tagliata fuori da certe traiettorie di sviluppo. Per questo sia nel Pnrr regionale che nei rapporti con il Governo, si è cercato di alzare l'asticella della proposta progettuale dell'Umbria, dal momento che si deve recuperare il pil che è sotto il 12% del valore nazionale. La strategia che la regione sta sostenendo e sosterrà economicamente si basa su quanto segue: - rivoluzione della formazione professionale che si basi sulla collaborazione tra pubblico e privato per avere un quadro di corsi realmente utili al mercato globale; - incentivi per le start-up; - ricerca ed innovazione da portare avanti collegando i privati al grande sapere dell'U-

niversità degli Studi; - digitalizzazione e rafforzamento della patrimonializzazione delle imprese ed infine il coraggio di riconvertire interi settori in crisi. Al centro del Pnrr c'è la sfida della bio-economia che è stata fortemente individuata nel rilancio del polo chimico di Terni, ma anche presentando al Governo progetti credibili per realizzare un nuovo modello economico ed una nuova economia. A dare conferma di quanto fin qui detto, è la voce del presidente di Confindustria umbra Antonio Alunni che ha idee molto chiare su dove puntare e dove investire. Egli sostiene che occorre un'azione decisa di politica industriale per invertire la tendenza dell'andamento economico dell'Umbria equiparabile a quello delle regioni del Sud. Si deve ripartire dal tessuto manifatturiero e industriale e lavorare su: innovazione ed evoluzione digitale, la sostenibilità come condizione per la competitività, la cultura d'impresa, le infrastrutture, le riforme della pubblica amministrazione per renderla più vicina alle esigenze delle imprese e dei cittadini.

Marinella Amico Mencarelli

SAMI
di Santucci M E M. & C. dal 1984

AMPIO ASSORTIMENTO DI ACQUE
IN VETRO IDEALI PER LA SALUTE

TULLIA - NOCERA - LEVISSIMA - NORDA -
SAN BERNARDO - PEJO - MANIVA - SURGIVA - LAURETANA

CONSEGNA A DOMICILIO
075.8000586

IN RICORDO DI DONNA GELTRUDE: UN MODELLO DI FEDELTÀ EVANGELICA

di Miriam D'Agostino
(Sr Myriam)

“È Natale non badare...” Ogni tanto mi sembra ancora di sentirla cantare le sue storie musicate, e allora mi viene da sorridere e di pensarla in festa così come ha sempre vissuto. **Donna Geltrude** è innanzi tutto un modello di fedeltà evangelica, 81 anni di vita monastica, di vita donata, di vita piena, dedita alla preghiera e al servizio lì dove quotidianamente la storia nella sua complessità la chiamava ad esserci. Tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerla, non possono non ricordare con certezza il bene che ha continuamente

elargito, con **umanità e fermezza**, con dolcezza e trasparenza. Non aveva peli sulla lingua per ciò che credeva profondamente vero, giusto, amabile, bello, buono e non smetteva di farsene portavoce. **Donna forte, sapiente, autorevole, generosa**, che ha saputo compiere nella sua vita il grande progetto di bene che Dio Padre aveva preparato per lei, in costante ascolto di chi incontrava e di quello che chiamava sempre il suo Sposo. Chi in qualche modo nella sua vita non ha avuto modo di conoscerla qui a **Bastia**? Lei fiera di esserne cittadina, è stata **maestra di asilo**, ha preparato i bambini alla

prima comunione, gli anni meravigliosi della scuola di ricamo, ha tramandato a generazioni quest'arte stupenda. Ha accolto gli anziani, le persone in difficoltà, ha aiutato coloro che negli anni terribili della guerra hanno bussato alle porte del **Monastero**. Sempre una parola di conforto, di incoraggiamento, ma anche di rimprovero quando era necessario e poi... le sue poesie che raccontava sempre con **rinnovato stupore**. Le sue **mani oranti** non hai mai smesso di pregare, di essere accoglienti, piene di conforto, di fiducia, di prossimità, di determinazione, di voglia di vivere, di incoraggiamen-



to, di altruismo, di solidarietà. Non possiamo non ricordarla così, con l'affetto più caro che la nostra comunità vuole costantemente rinnovare e che anche attraverso questo piccolo strumento, come può esserlo una pagina di giornale, vuole riservarle, insieme a tutti i suoi cari, a questa sua amata città, ai suoi ex alunni, alle sue ragazze del ricamo, a tutti gli ospiti che in qualche modo l'hanno conosciuta, a tanti giovani di tutta Italia, di cui è stata “nonna”.

Ciao Donna Geltrude, continua a cantare per noi!

LA GRAZIA: UNA QUESTIONE DI FEDE CHE COINVOLGE E RIGUARDA TUTTI

di Miriam D'Agostino (Sr Myriam)

Cos'è la grazia? È una domanda centrale e non marginale della conoscenza biblico-cristiana di Dio, eppure non viene considerata per ciò che propriamente essa significhi, a partire da un problema linguistico che inizia già nel '700 quando monaci irlandesi tradussero il latino “gratia” con “gnade”, che in modo indifferenziato traduce riposo, inclinazione, propensione, abbassamento benevolo e soccorrevole. Ancor prima aveva assunto un significato non solo religioso, ma politico-sociale con Carlo Magno nel XIII sec., con il quale i potenti di questo mondo volevano così intendersi come rappresentanti di Dio, da Lui incaricati, “signori per grazia di Dio” (2). Tutto ciò ha completamente perso significato nella nostra società democratica, per cui il potere è legittimato dal basso e non dall'alto. Oggi non si vuol avere nulla in regalo, in dono “per grazia”, non si vuole vivere in dipendenza dalla “grazia” altrui, attribuendo così alla grazia un'accezione solo negativa. Alla grazia che non vuole meriti, che si fa per Amore dell'uomo, è stata sostituita la giustizia, il diritto, la prestazione, la necessità e il caso. La grazia invece articola la relazione di Dio con l'uomo, e il modo di comprendersi dell'uomo al cospetto dell'umanità di Dio. L'uomo contemporaneo ha vanificato questo significato profondo della grazia, pensando di poter essere autosufficiente, di non aver bisogno di altro fuori di sé, senza riconoscere la sua essenza più profonda, cioè che lui stesso è riferito a ciò che non è in grado di produrre, che non può far valere il suo proprio diritto e che gli viene liberamente donato da Dio, lasciandosi “gratificare” da un Dio che agisce in piena libertà: questa è appunto la Grazia.

2. Tentativi di comprensione

La grazia è relazione. Soggetto di questa relazione con Dio è l'uomo, e per questo varie possono essere le forme di auto comprensione; sta di fatto che l'uomo da sé non è completo, è in via di sviluppo, non ha trovato il suo completo funzionamento. Da Pascal a Nietzsche è chiaro che l'uomo è sempre teso tra il “tutto” e il “nulla”; l'uomo supera l'uomo in modo

infinito, ma questo stesso uomo è limitato da se stesso, dagli altri, dal mondo che lo circonda, tendendo sempre a realizzare la propria vita in ciò che è illimitato e infinito, per conseguire la sua “salvezza”, “pienezza”, “interezza”, “realizzazione piena”. L'essere umano nella sua consapevole incompiutezza ha sempre in sé il desiderio infinito di realizzazione piena, ma il suo sforzo resta fine a se stesso, provando in tutti i modi di superare la propria impotenza, attaccandosi a progetti utopici delineandosi l'ideale di un mondo riconciliato e più umano, finisce con il ripiegarsi su di sé perdendo la sua libertà e umanità. Segno estremo della finitezza umana è la morte. E' nella sua radicalità che il desiderio infinito di felicità viene posto in questione e nel modo più radicale. Allora quale risposta resta all'uomo che sperimenta la sua limitatezza rispetto al desiderio di pienezza che lo abita? “Dio rende libero l'uomo in modo attivo: lo fa libero”. Esperienza della pienezza di Dio, della sua salvezza è per l'uomo la grazia, la relazione d'Amore che l'io ha con il Tu. Il desiderio di felicità è il desiderio di Amore, di amare e di essere amati che abita ciascuno; in ogni amore si cerca l'Amore Infinito, quell'amore che viene solo da Dio, anche se non se ne è consapevoli. E' quest'Amore capace di riempire l'uomo, di ricondurlo a se stesso; è questo ciò che intendiamo per “grazia”, dono in-deducibile di cui nessuno può disporre. La relazione non è solo con l'Altro, ma anche con gli altri, e nell'esperienza dell'Amore, della grazia, che si diventa aperti all'altro, all'incontro, al dialogo, al confronto, poiché ogni incontro davvero umano mi mette sempre in questione. Solo nell'amore si diventa liberi, liberi della limitazione del proprio io e aperti all'altro. Questo desiderio di amore può essere stravolto dall'uomo in due “perversioni”: l'isolamento e il potere. Il primo nasce dall'incapacità di accettare radicalmente l'altro, l'uomo si rinchiude nel suo guscio e fa perdere ciò che l'amore produce: la libertà. Il secondo elimina il tu di ogni relazione esercitando un dominio che ha scopo di garantire l'affermazione incentrata del proprio Io.



Una parte della nostra storia

LA CHIESA DI SAN PAOLO DELLE ABBADESSE

di Miriam D'Agostino

La chiesa di San Paolo delle Abbadesse è il più antico edificio religioso di Bastia Umbra, ed è ciò che resta dell'antico monastero della comunità benedettina. La piccola chiesa dedicata a san Paolo apostolo, sorse intorno al 1055, fuori dal nucleo abitato; situata a circa 1 km dal centro storico, è sotto la diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, all'interno del complesso benedettino. Nel 1212, su richiesta di san Francesco d'Assisi, accolse per alcune settimane santa Chiara, per difenderla dai suoi familiari che più volte tentarono di riportarla a casa. Fino al 1389 resistette alle guerre tra Perugia e Assisi, ma poi gli Assisani ritennero opportuno trasformarlo in avamposto militare; i Perugini reagirono con la forza e per impedire che ciò accadesse e distrussero tutto il monastero di cui ora resta solo la chiesa. Nel 1862 l'edificio fu incorporato al cimitero comunale di Bastia. Il terremoto del

1997 la danneggiò profondamente e venne chiusa al culto nuovamente. Dopo interventi di riqualifica della struttura il Comune di Bastia Umbra ne ha affidato nuovamente la custodia alla comunità monastica benedettina, che dal 1602 risiede presso il castello dei conti Baglioni, nell'attuale monastero "Sant'Anna". La chiesa romanica presenta una facciata a capanna, con un unico portale d'ingresso, sormontato da una monofora, e sul quale prospetta un campanile a vela con una sola campana. L'abside semicircolare, esternamente decorata da semicolonne, mensole e archetti, reca al centro una bifora sormontata da un rilievo con due colombe. La chiesa ad un'unica navata presenta un tetto con travature lignee a vista. Nell'abside vi sono frammenti di dipinti murali, realizzati ad affresco di scuola perugina che raffigurano la Madonna con Gesù Bambino e San Paolo e San Benedetto da Norcia. Sulle pareti restano tracce di porte murate.

Dalle Fonti Francescane
"Poi, dopo che ebbe preso le insegne della santa penitenza davanti all'altare di santa Maria (della Porziuncola) e, quasi davanti al talamo nuziale della Vergine, l'umile ancella si fu sposata a Cristo, subito san Francesco la condusse alla Chiesa di San Paolo (delle Abbadesse in Bastia Umbra), con l'intenzione che rimanesse in quel luogo finché la Volontà dell'Altissimo non disponesse diversamente. Come resistette con ferma perseveranza alla violenza dei familiari. Raggiunti a volo dalla notizia dell'avvenimento, i parenti, col cuore straziato, condannano il proposito messo in atto dalla vergine; e riunitisi in gruppo, accorrono al luogo, nel tentativo di ottenere l'impossibile. Ricorrono a tutto: alla violenza impetuosa, a trame avvelenate, a lusinghiere promesse, pur di persuaderla a recedere da quella condizione di umiliata bassezza, che né si addice alla nobiltà del casato, né ha precedenti nella contrada. Ma ella, ag-



grappandosi stretta alle tovaglie dell'altare, si scopre il capo rasato, affermando che in nessun modo si lascerà strappare dal servizio di Cristo. Col crescere della lotta ostile dei suoi, cresce il suo coraggio, e nuove forze le infonde l'amore stimolato dalle offese. Ostacolata così per più giorni nella via del Signore e soffrendo l'opposizione dei suoi familiari al suo proposito di santità, non vacillò l'animo, non svigorì il suo fervore: anzi, tra le parole ingiuriose, ella temprò il suo spirito alla speranza, finché i parenti, sconfitti, si danno per vinti e si placano".

IL GRUPPO FORINI È ANCORA PIÙ VICINO AI
CITTADINI DI BASTIA CON IL NUOVO PROGETTO
DI FORNITURA LUCE E GAS

ACTON
GAS • POWER

FAI IL PIENO
DI **ENERGIA**



PER INFO E SOTTOSCRIZIONI
T. 075 8000 261
actonenergia.forini.com

FORINI SPA

Il 2021 è l'anno del settecentenario della morte del Sommo Poeta DANTE ALIGHIERI: UN UOMO DEL MEDIOEVO CHE PUÓ PARLARE AGLI UOMINI DI OGGI

Quarta parte

Il Paradiso tra tempo ed eternità

Il Paradiso non è dimenticanza della terra, pura contemplazione di Dio, ma anche amore pensoso del mondo, ammonimento all'umanità errante.

Dante, pellegrino dell'oltretomba, incontrando alcuni beati che rappresentano i vari aspetti della civiltà del suo tempo e che rivelano di cielo in cielo gli errori del mondo, riesce a narrare drammaticamente la conquista della Verità come "Itinerario della mente verso la rivelazione di Dio". Itinerario che ha un fine trascendente, spirituale, ma nel quale egli riversa anche le sue sofferenze segrete e, prima fra tutte, la speranza del ritorno a Firenze dopo un così lungo e immeritato esilio:

Se mai continga che 'l poema sacro/al quale ha posto mano e cielo e terra/sì che m'ha fatto per molti anni macro,/vinca la crudeltà che fuor mi serra/del bello ovile ov'io dormi' agnello./nimico ai lupi che li danno guerra,/con altra voce omai, con altro veltornerò poeta, (Par., c. XXV, vv. 1-8). L'ascesa di cielo in cielo e il conseguente intensificarsi della luce scandiscono le tappe di questa ascesa verso la Verità, fino all'Empireo, al ciel ch'è pura luce:/luce intellettual, piena d'amore;/amor del vero ben, pien di letizia;/letizia che trascende ogni dolzore./ (Par., c. XXX, vv. 39-42).

La visione grandiosa della vita segreta del cosmo che, mosso da Dio, a Dio ritorna, la scoperta del divino in tutte le cose del mondo fisico in uno sfondo di luce e di cori angelici: tutto ciò è sì un'esperienza mistica, trascendente, allusione alla crescita spirituale del poeta (l'itinerario della mente verso Dio, a cui si è accennato sopra), ma essa si confonde e si arricchisce di motivi autobiografici, che ci fanno conoscere un Dante uomo più vicino a noi, che soffre nel sapere i figli e i parenti tutti coinvolti nella condanna a lui inflitta.

Al centro del suo interesse è sempre l'uomo, e infatti la Commedia presenta tutti gli aspetti della realtà, dai più turpi e plebei ai più elevati e spirituali, coinvolge nella narrazione innumerevoli personaggi protagonisti di vicende drammatiche – anche nel Paradiso –, quasi tutti i sovrani e principi dell'Europa cristiana dei secoli XII e XIII e i relativi papi e cardinali più famosi, contro i quali risuona il grido, il rimprovero del poeta per la negligenza e la corruzione di molti di essi.

La finalità del viaggio di Dante come *iter* spirituale dalla "cecità" del mondo, per indirizzarsi verso la luce, verso la ricomposizione della *societas* umana in una ritrovata moralità, era chiara fin dall'inizio, ma acquista un nuovo significato nell'incontro con Cacciaguida.

Dante, innalzato fino al cielo degli spiriti militanti per la Fede, non è più solo l'*exul immeritus*, non è più uno dei

tanti Guelfi Bianchi sui quali si è abbattuta la sventura politica, ma qui, nell'alto dei Cieli, è investito dalla Provvidenza divina (attraverso lo spirito di Cacciaguida) di una missione solenne verso l'umanità da redimere, quella di svelare agli uomini un messaggio di verità e di salvezza. Ed è significativo che ad attuare tale investitura, sul piano dell'eternità, sia proprio il trisavolo di Dante, Cacciaguida, che egli incontra tra gli spiriti combattenti per la Fede, un cavaliere crociato, morto combattendo contro gli infedeli.

Dal colloquio con Cacciaguida, si chiarisce definitivamente la finalità del viaggio di Dante.

L'esilio stesso non è più un fatto privato, una sciagura individuale, ma è lo strumento attraverso il quale l'esule ha preso coscienza del male e dell'ingiustizia del mondo (raffigurati simbolicamente nel microcosmo di Firenze), ed egli, consapevole della sua missione voluta dalla Provvidenza, deve avere il coraggio di manifestare la verità e rivelare tutta la sua visione. Infatti, ai dubbi e alla perplessità di Dante se riferire tutto ciò che ha visto nel corso del suo viaggio oltremondano – a costo di inimicarsi principi, signori d'Italia, papi – Cacciaguida risponde che deve rimanere fedele alla verità:

«Giù per lo mondo senza fine amaro,/e per lo monte del cui bel cacume /li occhi de la mia donna mi levaro,/e poscia per lo ciel, di lume in lume,/



Dante Alighieri,
Firenze 1265-Ravenna, 1321

ho io appreso quel che s'io ridico,/a molti fia sapor di forte agrume;/e s'io al vero son timido amico, temo di perder viver tra coloro / che questo tempo chiameranno antico». (Par., c. XVII, vv. 112-120).

E Cacciaguida risponde: *«... Coscienza fusca/o de la propria o de l'altrui vergogna/pur sentirà la tua parola brusca./Ma nondimen, rimossa ogni menzogna,/tutta tua vision fa manifesta;/e lascia pur grattar dov'è la rogna'./Chè se la voce tua sarà molesta/nel primo gusto, vital nodrimento/lascerà poi, quando sarà digesta».* (Ivi, vv. 124-132).

Giuseppina Grilli

Nota
1 ... e lascia che si dolga delle tue parole chi è in colpa. Nel Paradiso, come nelle altre due Cantiche, Dante usa varietà di toni e di linguaggi, che rendono più efficace e umanizzano il racconto della visione paradisiaca. Così, anche le anime beate alternano al linguaggio teologico un linguaggio tutto terrestre e realistico che richiama talora anche espressioni popolari.

GRIGI

www.gruppogrighi.it



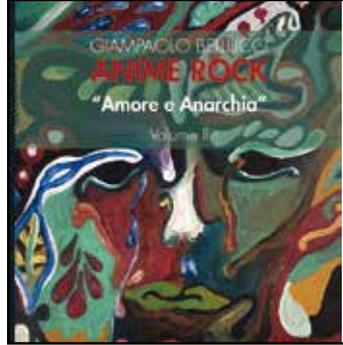


Perline di vetro

UN POETA È UN POETA

Antonio Carlo Ponti

Parafasando la celebre tautologia di Gertrude Stein: Una rosa, è una rosa, è una rosa potrei scrivere che un poeta è un poeta, è un poeta, è un poeta. Punto. E che Giampaolo Bellucci è un poeta. Punto. Un facitore di versi sorgivo, spontaneo, puro, genuino. Senza acrobazie mentali, filosofemi, senza descrizioni strappalacrime, paesaggi strappacuore, dire pane al pane, senza infingimenti e sottintesi. Qui la sua forza. Ormai la mia frequentazione con i versi di Giampaolo ha la durata di una vita perché la vita del poeta è come la vita dei gatti, ogni anno ne vale sette dei nostri. Dicono. Quel che so è che i suoi versi mi lasciano interdetti, sgomento, scendono dalla sua mente candida e dal suo cuore smisurato come per un miracolo lessicale e rimario, come l'acqua del ghiacciaio durante il disgelo. Una forza etica e lirica che scaturisce da una vita piena di errori, esistenziali, presumo, non ho mai scavato nella sua vita, non m'interessa, so che ha sofferto e vive una redenzione assoluta, compagna gli è la solitudine e l'amicizia di noi che lo amiamo a scatola chiusa. Diavolo di un poeta sempre antico e sempre mi si passi



Anime Rock - "Amore e Anarchia" - volume II è la nuova pubblicazione del poeta bastiolo Giampaolo Bellucci, (nella foto a sinistra)

il neologismo rockettarmente moderno. Ho perso il conto dei suoi libri di poesia, sono molti e in incessante evoluzione, evoluzione che è fatta di reiterazione e di varianti, non di rivoluzioni. Del resto perché cambiare forma e contenuto? Squadra che vince non si cambia dice un adagio ben conosciuto da chi come noi guarda, oggi in solitario, una partita di calcio che, sia pure nelle sue contraddizioni immorali è pur sempre - dopo Eschilo, Shakespeare, Pirandello... - lo spettacolo più bello. Toh! È ve-

nuta una rima anche a me. Ma a Giampaolo non gli frega niente del calcio e fa bene, a lui basta andar per boschi idealizzati o meditare guardando dietro i vetri il mondo che scorre oltre il Chiascio, nella Bastia Umbra piatta e opima che lo ha accolto e dove vive la condizione del poeta 'borgnese'. Se ci fosse qualche dubbio - e non ve n'è - il nostro poeta è affatto anarchico: «Non cammino mai | A testa bassa | Non seguo mai la massa» dice orgoglioso della sua libertà, no, delle sue libertà: pensiero opi-

nione religione riunione voto partito parola... ripudiando guerra violenza razzismo fascismo intolleranza egoismo... avendo un rispetto assoluto per la donna per l'infanzia per la vecchiaia, forte del solo suo patrimonio genetico, la parola alata e rap, la parola sincopata e veloce nelle sue metriche come scolpite e incolonnate sulla pagina. Sì, del tutto anarchico. E critico fianco della modernità. Sì, usa le tecnologie, ma se fosse possibile scriverebbe con la penna d'oca e andrebbe in calesse. Scenderebbe in piazza non col forcone ma con un libro in mano e urlerebbe nel megafono con Friedrich Schiller Alle Menschen werden Brüder, tutti gli uomini si affretteranno, com'è nell'Inno alla Gioia inserito da Ludwig van Beethoven nella Nona sinfonia e sancito come Inno d'Europa dell'Unione Europea. Le poesie di questo secondo momento musicale di Anime rock è un florilegio di fulminanti aforismi, di "adagi" saggi, di frasi come scudisciate, di riflessioni "filosofiche" e altro molto. Ha ragione, la normalità è banale, la si lasci ai pigri, agli indolenti, a chi non pensa, a chi si lascia trascinare dal web che riempie di spazzatura, a lui, le parole gli sbocciano come fiori, sono onde gravitazionali, quark e astri del firmamento. A volte il passato gli riempie il bicchiere di presente, alimenta la speranza, gli dona vigore morale, aspettativa di vita, gioia di vivere. «Il mio maestro è il passato».

INAUGURATE LE VETRATE ARTISTICHE A SAN LORENZO

Il 10 agosto 2021, nella chiesa di San Lorenzo, situata nell'omonimo quartiere di Bastia, si è svolta la celebrazione della Santa Messa, alle ore 18, in onore dell'omonimo santo. Al termine della funzione religiosa c'è stata l'inaugurazione, da parte del parroco di San Marco e San Michele don Marco Armillei, delle nuove tredici vetrate artistiche. Queste vetrate, raffiguranti i santi della nostra

diocesi e alcuni santi dell'Umbria, sono state disegnate dall'artista Francesca Capitini e realizzate dalla ditta Asterisco di Bastia Umbra. Un nuovo tassello si aggiunge così ai seguenti cicli di decorazione che si possono ammirare in questa bella chiesa: Via Crucis (quadri realizzati da diversi artisti); la vita di Gesù (cinque opere realizzate dall'artista Francesca Capitini); la vita e il martirio di San

Lorenzo (due affreschi del compianto architetto e pittore Antonio Coletti); vetrate artistiche che recano l'effigie dei dodici apostoli (a cura di Capitini e Asterisco). Alla celebrazione del 10 agosto hanno partecipato molti fedeli, tra i quali la sindaca Paola Lungarotti e l'assessore Daniela Brunelli. All'uscita è stato distribuito il tradizionale "torcoletto" di San Lorenzo. (E.B.)

LANCIA OFFICINA AUTORIZZATA FIAT

B.M.C.

B.M.C. s.n.c. di Brunetti P. - Capitini F. & C.

Via delle Industrie, 18 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)

Tel./Fax 075.8011144 - 075.8000604

E-mail: bmc2002@alice.it

Soccorso Stradale 24 ore su 24

NUOVO IMPIANTO LAVAGGIO A SPAZZOLE SELF 24h

Gori

self 24 h

STAZIONE DI SERVIZIO | GOMMISTA | AUTOLAVAGGIO

Via IV Novembre BASTIA UMBRA (Pg) - Tel. 075 8010805

UN BASTIOLO ALLE OLIMPIADI

Nostra intervista al fisioterapista Fabio Morbidini

Per lo spazio dedicato allo sport del Giornale di Bastia abbiamo intervistato il bastiolo Fabio Morbidini, fisioterapista preparatore atletico della Nazionale di pugilato italiana. Reduce dalla sua quinta Olimpiade, gli abbiamo rivolto qualche domanda.

Fabio, per te Tokyo è stata la quinta Olimpiade che hai fatto come fisioterapista e preparatore atletico della Nazionale italiana di pugilato. Che emozioni hai provato?

“Le emozioni che ho provato a Tokyo sono sicuramente simili a quelle che ho provato anche nelle altre Olimpiadi, quello che è cambiato è il mio rapporto con le Olimpiadi, i dati esperienziali mi hanno portato ad essere un pochino più freddo e a guardare solo il risultato finale. La parte emotiva spesso è un deterrente al raggiungimento di un obiettivo”.

È stato duro per le nostre atlete vivere nella “bolla” e gareggiare senza pubblico?

“Sicuramente la cosa più dura di queste Olimpiadi è stata vivere nella bolla, perché purtroppo non siamo mai potuti uscire dal Villaggio Olimpico, fatta naturalmente eccezione per le competizioni. I tamponi e i controlli giornalieri non hanno permesso di godersi a pieno questa Olimpiade. Penso che il problema abbia riguardato più gli official, i fisioterapisti, gli allenatori e i preparatori; gli atleti, invece, erano concentrati sull’allenamento”.

Con la pugile Irma Testa l'Italia ha guadagnato la prima medaglia olimpica nella boxe femminile, un bronzo storico per il nostro sport, frutto dei tanti sacrifici di questa giovane atleta campana delle Fiamme Oro. Alla vigilia era pronosticato questo risultato?

“Ognuno di noi si era fatto un’idea sui possibili risultati che potevano essere raggiunti. Il nostro è uno sport di situazione, quindi c’è una variabile che può determinare in forma negativa o posi-



tiva l’esito finale di un incontro. Irma era, alla vigilia, tra i favoriti per una medaglia, quindi direi di sì”.

Ci puoi descrivere le qualità tecniche e umane di questa ragazza?

“Io ho iniziato a seguire Irma a Rio 2016, perché è stata la prima italiana a qualificarsi alle Olimpiadi. Era ancora una ragazzina, ma comunque aveva già dei valori, si allenava in maniera seria, compatibilmente con la sua età. Oggi Irma è una donna, è una grande atleta, una persona precisa e seria. E’ un piacere lavorare con questo tipo di atleti, quindi sono onorato di collaborare con lei”.

Che tipo di allenamento svolgono i nostri atleti nel Centro Federale di Santa Maria degli Angeli?

“Gli atleti si allenano in media due volte al giorno, facendo una parte di lavoro di forza generale, un’altra di forza specifica e un’ultima deputata alla parte tecnica. Poi l’allenamento cambia in base anche al calendario dell’atleta. Vicino ad un evento importante, si lavora più sulla parte tecnica, sui piccoli dettagli che possono deci-

dere un incontro, mentre lontano dagli eventi si porta avanti un lavoro più generale”.

Fabio, punterai alle Olimpiadi di Parigi 2024?

“Sì, già stiamo lavorando per le Olimpiadi di Parigi. Sembra strano, ma per lo staff degli atleti già quattro anni passano velocemente, figuriamoci per i tre anni che ci separano da Parigi. Comunque, prima ci saranno i Mondiali di pugilato maschile in Serbia, ad ottobre, e a novembre quelli femminili, per i quali il luogo è ancora da decidere”.

Emanuele Boccali

“Grazie Fabio Morbidini per averci regalato lo stendardo ufficiale delle Olimpiadi di Tokyo.



Un’emozione. Nella storia delle Olimpiadi non solo atleti ma anche professionisti. Fabio Morbidini ha partecipato alla sua quinta Olimpiade, 20 anni in giro per il mondo ma sempre con Bastia nel cuore dove vive e lavora”. Con queste parole il sindaco Paola Lungarotti a nome dell’Amministrazione comunale e della Città di Bastia ha ringraziato il fisioterapista olimpico bastiolo per l’omaggio ricco di affetto e di significato, per l’onore portato alla sua città, a tutti noi, per la grande professionalità che lo contraddistingue.

Nella foto, Fabio Morbidini e il Sindaco Paola Lungarotti.

MARINI
edilizia

PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS

Via Campiglione - Bastia Umbra
www.marinedilizia.com

IDROELETTRA
IMPIANTI s.r.l.s.
di Mammoli, Sgargetta

IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI

◆ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
◆ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
◆ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◆ IMPIANTI ALLARME

Via Vietnam, 10 – 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8002300 – Cell. 347 1035558 – Cell. 347 6243292
P.IVA 03584200541
E-mail: idroelettrasrls@gmail.com

LA FRATERNITÀ DELL'OFS DI BASTIA

A Bastia Umbra esiste, fin da inizio '900, la fraternità dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) cioè il terzo ordine fondato da S. Francesco, dopo il 1° ordine dei frati minori e il 2° ordine fondato da S. Chiara detto anche delle Clarisse. Verso la metà degli anni '90, avendo constatato che le persone aderenti cominciavano e diminuire per mortalità, per malattia e anzianità, un frate minore della Porziuncola, P. Micali Cesi Stefano, insieme ad alcuni interessati, cominciarono a invitare altre persone parlando del significato e della spiritualità del fondatore. Un bel gruppo iniziò così il cammino assistiti da due terziari già professi e ben saldi nella fraternità di S. Maria d. Angeli, Amneris Marcucci e Alfredo Bolletta, fino a giungere alla Professione Perpetua e riattivare così la fraternità di Bastia Umbra che rischiava di terminare. E così, con l'inizio del nuovo millennio, la fraternità ricominciava la sua attività. Innanzi tutto gli incontri di fraternità che si svolgevano e si svolgono tuttora, tre volte al mese e precisamente: - il primo dedicato alla formazione dei professi; - il secondo all'Adorazione Eucaristica con celebrazione della S. Messa officiata dal P. Assistente presso le Suore Francescane di S. Filippa Mareri; - il terzo dedicato alla formazione degli iniziandi e ammessi. L'attività della fraternità non si è mai limitata però ai soli incontri tra aderenti, ma cerca di effettuare dei servizi alla comunità. Infatti anima la S. Messa pomeridiana della 2^a domenica di ogni mese, preceduta dalla recita del S. Rosario; servizio di recita periodica del S. Rosario presso il centro diurno Alzheimer di Bastia; lettura e canti alla S. Messa celebrata al cimitero; servizio di lettorato in generale. La fraternità, che nel frattempo è stata intitolata al Beato Corrado da Offida, anch'egli



frate minore francescano morto a Bastia Umbra mentre era venuto a predicare per l'Avvento nel 1306, invita tutte quelle persone che desiderano conoscere S. Francesco e la sua Spiritualità, a frequentare i nostri incontri che non sono un impegno gravoso, ma momenti festosi di crescita spirituale. Sentirsi parte di una fraternità dell'Ordine Francescano Secolare, vuol dire seguire il Vangelo sull'esempio di S. Francesco, amando Dio, i fratelli e tutte le creature in un abbraccio fraterno riconciliato che ha il sapore dell'Eterno.

La Fraternità dell'OFS Beato Corrado da Offida di Bastia

La fraternità dell'OFS di Bastia ricorda con grande affetto e stima le due sorelle Rosaria e Marianna Lucido che ci hanno lasciato nel giro di tre giorni l'una dall'altra e precisamente il 16 e il 13 agosto 2021. Saranno sempre nei nostri cuori per l'esempio, la grande fede e aderenza alla Professione di francescane secolari. Le nostre più sentite condoglianze ai loro cari.

IN MEMORIA DI ADUA FALCINELLI

Alla cara amica, indimenticabile compagna di una vita, diamo l'ultimo saluto, con il dolore nel cuore. Il suo ricordo resterà sempre vivo in noi.



Caramente,
Leda Lottini, Vanda Lancetti

UNA SALA PARROCCHIALE INTITOLATA A "DON FRANCESCO ANGELINI"

Alla presenza dei familiari e del parroco Don Marco Armillei, è stata intitolata una sala della parrocchia di San Michele Arcangelo a don Francesco Angelini. In questa sala saranno conservati tutti i suoi volumi di vario genere che ora sono stati donati alla parrocchia. In questo modo si vuole ricordare la figura di questo sacerdote che svolgeva l'incarico di vice-parroco a Bastia da molti anni, deceduto per Covid-19 il 22 marzo 2021.

Nella foto, Don Marco ed Emanuele Boccali, nipote di Don Francesco



LAUDATO SI'

Il prof. Gaetano Mollo - già Ordinario di Filosofia dell'Educazione presso l'Università di Perugia - ha realizzato una composizione di brani dell'enciclica di papa Francesco. L'opera si compone di 10 "quadri". In questo numero del giornale, pubblichiamo l'8° "quadro".

POLITICA ED ECONOMIA

IL NARRATORE

La politica non deve sottomettersi all'economia, e questa ai dettami e al paradigma efficientista della tecnocrazia.

LA COSCIENZA

Bisogna cambiare il modello di sviluppo globale.

La massimizzazione del profitto è una distorsione concettuale dell'economia.

Bisogna chiedersi a spese di chi aumenta la produzione.

IL NARRATORE

È sempre possibile sviluppare una nuova capacità di uscire da se stessi verso l'altro.

L'OSSERVATORE

Il consumismo ossessivo è il riflesso soggettivo del paradigma tecno-economico. Abbiamo bisogno di una politica che pensi con una visione più ampia.

LA COSCIENZA

Non si può giustificare un'economia senza politica.

Bisogna ritrovare il patrimonio etico e spirituale e adottare principi etici funzionali, ripensando la totalità dei processi.

Utensile
Sempre sulla giusta strada
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO

PREMIAZIONI SPORTIVE

TIMBRI

PER IL TEMPO LIBERO

PER IL TUO LAVORO

PRONTI in 24H

Via delle Nazioni, 3 (Zona Umbria Fiere) Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 800 5104
www.ferramentautensile.com

AM CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA

carrozeria autorizzata

SOCCORSO STRADALE 24H **RIPARAZIONI CRISTALLI**

AUTO SOSTITUTIVA **PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA**

Das Auto. SKODA SEAT

Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

GUSTO VERDE PINSERIA È UNA PIZZERIA D'ASPORTO DI RECENTE APERTURA A BASTIA UMBRA (IN VIA FIRENZE 51, DIETRO LA FARMACIA COMUNALE), NATA PER INIZIATIVA DI MAURIZIO E FRANCESCA, UNA GIOVANE COPPIA SUI 30 ANNI. IL LORO OBIETTIVO È QUELLO DI OFFRIRE PRODOTTI DAL SAPORE AUTENTICO, SANI E SOSTENIBILI (ANCHE SENZA LATTOSIO), CON FARINE INTEGRALI E PRODOTTI BIO E A KM 0



Da dove nasce il nome "Gusto Verde"?

"Cercavamo un nome che rispecchiasse il nostro impegno verso l'ambiente e il rispetto della natura, senza però rinunciare al gusto! Da qui la scelta degli ingredienti (prevalentemente locali a km 0 e biologici).

Abbiamo scelto di curare particolarmente la scelta di tali ingredienti, di cui volevamo sapere provenienza e metodologia di produzione (infatti conosciamo personalmente quasi tutti i nostri fornitori). Volevamo incrementare l'uso dei prodotti locali, di modo da ridurre al minimo le emissioni dovute ai trasporti, oltre a enfatizzare ciò che la regione ha da offrire. L'uso dei prodotti biologici ci permette di garantire un prodotto di qualità certificata ai nostri clienti, e di ridurre l'impatto ambientale (niente pesticidi e il relativo inquinamento dei terreni e delle acque che da questi deriva).

Tali attenzioni si rispecchiano anche nelle scelte fatte per i contenitori per l'asporto: abbiamo deciso di eliminare la plastica per favorire l'uso delle alternative compostabili (es. il PLA) o riciclabili all'infinito (vetro e alluminio per le bevande e birre).

Abbiamo cercato di comunicare tutto ciò anche mediante l'arredamento e la disposizione interna del locale, privilegiando il laboratorio a vista così da far percepire la trasparenza di come lavoriamo.

C'è voluto un po' di lavoro, ma siamo molto soddisfatti del risultato".

Perché pinneria? Che differenza c'è tra la pinsa e la pizza?

"Di base la pinsa ha un impasto con un'alta idratazione, ciò significa che è più leggera e digeribile. La sua origine è romana e ha una forma allungata (dal latino "pinsere", cioè allungare) e si caratterizza per l'aggiunta di un mix di farine, tra cui quella di soia e di riso. La nostra versione è una rivisitazione in chiave prettamente umbra: abbiamo mantenuto l'elevata idratazione, ma abbiamo modificato la scelta delle farine - decidendo di usare solo grani locali - e di aggiungere una elevata percentuale di farina integrale, macinata a pietra e biologica. La maturazione è di oltre 30 ore, e usiamo il 15% di lievito madre e circa lo 0,5% di lievito di birra. Ecco come è nata la nostra pinsa umbra a km 0! Stiamo introducendo anche l'impasto con aggiunta di farina di canapa sativa alimentare (prodotta a Nocera Umbra), in virtù dei suoi alti valori nutrizionali e presto aggiungeremo anche quello con i grani antichi".

In che formato la vendete?

"Proprio per differenziarla dalla tradizionale pinsa romana, abbiamo deciso di modificarne la forma: si tratta di una pinsa rotonda, ma leggermente più piccola (24 cm circa di diametro), pensata come individuale.

Presenta infatti circa 50 g in meno di pasta - rispetto alla classica pizza al piatto da 33 cm - ma senza perdere nulla nella quantità del condimento: si tratta dunque di un pasto più bilanciato, un vero e proprio piatto unico, da potersi concedere senza troppi sensi di colpa e senza rinunciare al gusto".



OMAGGIO A MARCO GIACCHETTI

1971-2021 Cinquantennale dallo straordinario anno 1971 dove l'atleta Marco Giacchetti dell'Asalb e del Cus Perugia, grazie agli insegnamenti del Mister Prof. Bratti, ha inanellato una serie di grandi risultati sportivi: vincitore della fase regionale del Campionato italiano a squadre, vincitore del Campionato regionale juniores, campione assoluto umbro, finalista al Campionato italiano a squadre di serie A, e vincitore della Lizza (Palio di San Michele). Non c'è alcun dubbio che tutti questi risultati così rilevanti e data la giovane età (diciottenne) ne fanno dei risultati preziosi e rari nel panorama dello sport. La sua specialità è il salto in lungo e ha gareggiato con i più grandi campioni nazionali. Purtroppo l'anno successivo, nel momento in cui avrebbe dovuto concretizzare la sua forza di atleta nella continuità di grossi risultati, ha subito un imprevisto e serio infortunio. Oggi Marco Giacchetti, personaggio storico della nostra città, ha consolidato la sua passione di artista e il suo amore per l'Umbria e la città di Bastia ed è coinvolto proficuamente quale dirigente della Pro Loco (direttore del premio Pascucci e Quacquarelli nel Premio Insula Romana), vice presidente della Consulta della Cultura di Bastia, Presidente dell'Associazione Culturale Gruppo Amici Arte e Ciao Umbria. È con estrema riconoscenza ed orgoglio che ne citiamo una piccola parte del suo curriculum con la targa che gli è stata conferita il 18 Ottobre 2020.



*Terni, 1971 - Marco Giacchetti
Campione Coppa Italia Regionale di salto in lungo*

Spoleto, 18 Ottobre 2020 **PREMIO ALLA CARRIERA PER IL MAESTRO MARCO GIACCHETTI** Il riconoscimento è stato conferito dal movimento artistico culturale Carapace Mac Art

Artista umbro di notevole spessore. Ha all'attivo oltre 500 eventi in Italia e all'estero. Ha vinto più di 200 premi e riconoscimenti. Ricordiamo il David di Michelangelo per meriti artistici, il secondo premio ex-aequo al Premio Internazionale Gabriele D'Annunzio nel dicembre 2016 e il 1° premio nazionale di estemporanea di Pietralunga. Nel 2019 gli è stato riconosciuto il premio alla carriera "Trofeo Maestri d'Italia". Il mondo della critica ha definito la sua arte: "Ai vertici del mondo", "Sconvolgente impatto emotivo", "Preghiera di un demone che chiede a Dio di salvare la natura", "Mani e animo del divino", "Sublime e lucente dono d'amore", "Oltre l'infinito". Il suo realismo astratto è interpretato con la sua personalissima tecnica e gestione della luce e del colore creando opere originalissime. E' un personaggio che unisce al suo impegno sociale e civile, le sue riflessioni sulla vita e sul mondo della ecologia, della politica, della scienza, della cultura, della spiritualità, dell'economia, culminate con il libro di saggi "Oltre l'infinito". Presidente dell'Associazione Culturale Gruppo Amici Arte e Ciao Umbria, si prodiga affinché tutti gli artisti e il mondo dell'arte possano essere presentati al grande pubblico in una sinergia vincente e in un turbinio di emozioni gratificanti. È stato un grande campione di sport nell'atletica leggera, protagonista di Coppa Italia seria A e campione regionale assoluto.

PREMIO ARTISTICO "LA CITTÀ PRENDE IL VOLO"

Una bella mostra concorso nell'ambito della rassegna estiva "Restate a Bastia". Un evento importante al quale hanno partecipato molti artisti. Ecco tutti i premiati

Ancora un evento importante per l'Associazione culturale Gruppo Amici Arte e Ciao Umbria: all'interno della rassegna estiva "Restate a Bastia" promossa dall'Amministrazione comunale di Bastia in collaborazione con la Cooperativa F.A.R.E e col patrocinio della Pro Loco di Bastia presso i giardini pubblici di via D'Annunzio, molti artisti affermati, maestri, e giovani hanno realizzato delle opere in estemporanea e una mostra concorso con opere da studio denominata Premio Artistico "LA CITTÀ PRENDE IL VOLO". Il presidente dell'associazione è grato all'Amministrazione comunale e all'assessore Franchi intervenuto alla cerimonia di premiazione, alla cooperativa F.A.R.E, alla Pro Loco di Bastia e al vicepresidente Giorgetti intervenuto, al Green Bar che ha ospitato la manifestazione, ma in particolare a tutti gli artisti. Abbiamo potuto ammirare opere davvero molto pregevoli. Una parola speciale all'artista Maria Assunta Toniacci che pur fra difficoltà fisiche conserva intatto il suo entusiasmo e la sua passione per l'arte dimostrando una carismatica forza di volontà. Questi gli artisti premiati. Estemporanea: Conforti Monica, Perna Giovanni, Belluomo Corrado, Latini Patrizia, Otello Natalini, Irina Syrotyuk, Donatella Masciari, Linda Lucidi, Adriana De Luca, Mariolina Savino, Toniacci Maria Assunta, Paolo Bartolucci, Giulia Sanna, Casciari Sabrina, Guida Donato, Alice Angeletti e per la Mostra Concorso oltre i citati: Gianni Cucciarelli, Massimo Ilot, Sauro Tupini, Violetta Franchi, Nieves Valles Maria, Dalla Ragione Donatella, Raspa Marcella, Riccardo Veschini, Milena Cicchetti, Marida Lazzerini, Silvana Iafolla, Marco Giacchetti.

Vendita e assistenza tecnica personal computer Apple, Windows, Linux, notebook, tablet, server e reti aziendali, vendita software e accessori video e audio, stampanti, consumabili...

Via San Rocco, 96 - BASTIA UMBRA (PG) - Tel. 075 8010630 - staff@rundll.it

Prima del Sì
di Pietro Marini s.n.c.

BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO DONNA
MATERASSI SU MISURA IN LANA O IN MEMORY
RETI ANCHE MOTORIZZATE - LABORATORIO ARTIGIANALE

Via S. Lucia, 43 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel. 075 800 36 44 - Tel. abit. 075 800 06 39
Cell. 338 4518449 - 338 3255030
info@marinibiancheria.it - www.marinibiancheria.it

PREMIO ARTISTICO FRESA 2021

Grandissimo successo di critica e di pubblico al Premio artistico Fresa 2021 che si è concluso con la premiazione il giorno 28 agosto presso la sala espositiva del Comune di Fresagrandinaria in Via dell'Asilo. Per questa prima edizione nata da un'idea del presidente della Pro Loco Carlino di Biase e dal consigliere Silvia Iafolla è stato coinvolto uno fra i più attivi ed importanti gruppi artistici italiani, l'Associazione culturale Gruppo Amici Arte e Ciao Umbria dei responsabili Maestri Giacchetti/Iafolla/Masciarri. L'Associazione ha colto questa ennesima opportunità e coinvolto i suoi artisti ed insieme agli altri contattati direttamente dalle istituzioni di Fresagrandinaria hanno dato vita a questo evento così importante. Hanno aderito oltre 60 artisti tutti affermati e molti maestri di livello nazionale ed oltre. Encomiabile anche la presenza di un'artista umbra, Maria Assunta Toniacci che crea le sue opere con l'abilità degli occhi collegati al computer in quanto debilitata da grave malattia, ma non di meno dotata di grande forza di volontà per esprimere e donarci le sue bellissime opere e infonderci la sua vitalità. Questo evento che è il primo di una lunga serie di edizioni e di fattiva collaborazione con l'associazione artistica e con l'istituzione della splendida Fresagrandinaria vuole essere un ulteriore sviluppo e diffusione dell'arte contemporanea ed anche la ulteriore conoscenza di questa località di grandi tradizioni gastronomiche, artistiche, culturali e paesaggistiche; e questo è anche l'auspicio del presidente del Consiglio comunale di Fresagrandinaria Lorenzo D'Alfonzo.

All'interno del Premio Artistico Fresa 2021 è stato ricordato anche il personaggio di Fresagrandinaria conosciuto anche in Umbria, scrittore che ha ricostruito e descritto un evento di grande suggestione spirituale avvenuto in località Fresa: Piero Paganelli. Un ulteriore grazie anche alla Pro Loco di Fresa, alla Pro Loco di Bastia Umbra e al Comune di Fresagrandinaria. Questi gli artisti premiati: Premio Paganelli Piero: Campagnacci Annarita, Foligno - Lucio Pizziconi, Conegliano Veneto - Maria Assunta Toniacci, Massa Martana - Enzo Valerio, Isernia - Marcovicchio, Termoli.

Il vincitore del Premio Fresa 2021 è Gianni Cucciarelli, Foligno. E successivamente De Nicolò Michele, Firenze - Fausto Panichi, Arezzo - Sauro Montesi, Ancona - Pasquale Filippucci, Castel Ritaldi - Lello Negozio, Fratta Todina - Anna Maria Veccia, San Sepolcro - Otello Natalini, Gualdo Tadino - Joy Stafford, San Sepolcro - Giuliano Belloni, Bastia Umbra - Mambrini Luca, Città di Castello - Angelo Miorelli, Perugia - Antonio Paganelli, Fresagrandinaria - Stefano Massucci, Roma - Mariateresa Corrado, Perugia - Patrizia Gaggioli, Gubbio - Soterus, Siena - Talita Pinti, Perugia - Donatella Masciarri, Città di Castello - Mariolina Savino, Foligno (che ringraziamo anche per il suo prezioso lavoro di ufficio stampa) - Maria Antonietta Giannini, Perugia - Germani Giovanna, Pescara - Marcovicchio, Termoli - Enzo Valerio, Isernia - Carlo Fabio Petriagnani, Bastia Umbra - Giovanni Perna, Perugia - Alvaro Vicaroni, Perugia - Monica Conforti, Tolentino - Micaela Pascu, San Sepolcro - Corrado Belluomo, Perugia - Sauro Tupini, Macerata - Epi Sandro, Città di Castello - Passerini Cristian, Assisi - Mariangela Baldi, Arezzo - Giulia Masciale, Perugia - Donatella

Dalla Ragione, San Giustino - Riccardo Veschini, Perugia - Pascal Barbato, Terni - Franchi Violetta, Bastia Umbra - Giuliana Capocchia, Perugia - Adriana De Luca, Rimini - Verrone Romano, Fresagrandinaria - Bruno Belloni, Terni - Giudo Portaleone, Ancona - Alfio Samarati, Città di Castello - Maria Assunta Toniacci - Nieves Valles Maria, Bastia Umbra - Mariastella Giovannelli, Perugia - Luciano Trombi, Città di Castello - Fal 8, Città di Castello - Alessandra Mapelli, Perugia - Vitali Ivana, Perugia - Arca Maria Teresa, Perugia - Pizziconi Lucio, Conegliano Veneto - Giuliana Arena, Foligno - Passeri Cecilia, Gubbio - Campagnacci Annarita, Foligno - Roberta Giacchetti, Cremona - Conti Annamaria, San Sepolcro - Cenciarelli Sabina, Monte S.M Tiberina - Romina Hyka, Spoleto - Milena Cicchitti, Perugia - Lazzarini Marida, Città di Castello - Grasselli Luigi, Città di Castello - Sonia Silvestri, Città di Castello - Sabrina Casciari, Perugia - Sara Alunni, Bastia Umbra - Silvana Ottaviano, Vasto - Mario Delabastia, Bastia Umbra - Iafolla Silvana, Sulmona - Giacchetti Marco, Bastia Umbra.



MEDICI GOMME
PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI



MOTORIZZAZIONE CIVILE
M.C.T.C.
REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

NUOVO **CENTRO REVISIONE**

IN OMAGGIO RICEVERAI UN



BUONO CARBURANTE
DEL VALORE DI



Ansideri
IDRALTERM
IMPIANTI IDRAULICI E TERMICI

DA OLTRE 40 ANNI

- ▶ **ASSISTENZA TECNICA:**
Caldaie - Condizionatori - Stufe Pellets
- ▶ **IMPIANTI A PAVIMENTO PANNELLI SOLARI**
- ▶ **TRATTAMENTO ACQUE**



PER INFORMAZIONE
075 8001833
idralterm@libero.it